

Tramonto in Montagna

Autor(en): **Menghini, Felice**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **7 (1937-1938)**

Heft 3

PDF erstellt am: **05.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-9171>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

QUADERNI GRIGIONI ITALIANI

Rivista trimestrale delle Valli Grigioni italiane pubblicata dalla PRO GRIGIONI ITALIANO
con sede in Coira.

ESCE QUATTRO VOLTE ALL'ANNO

TRAMONTO IN MONTAGNA

*Ricordo il lento tramonto del sole
d'una purissima sera d'estate
sopra l'eccelse montagne lassù.*

*Quanti tramonti ho visto, quante sere
con l'occhio stanco perduto nel cielo
ho aspettato il brillare delle stelle.*

*Ma quel lontano tramonto d'estate
m'è rimasto nell'anima e negli occhi
come se il sole si fosse fermato,*

*dolcemente posatò sul crinale
degli ultimi dorati monti, stanco
del suo monotono eterno viaggiare.*

*Stanco il sole di correre sul mondo,
stanche l'ombre d'andare, di venire,
l'anima di pensare, di soffrire.*

*Nell'ombra azzurra il grande lago alpino
immobile riposa, ma sfavilla
come diamante l'acqua ancor nel sole.*

*Sorge color viola una catena
di monti immersi già nel grande abisso
della sera che boschi e rupi vela.*

*Brilla invece ad oriente l'altro monte
come un fiammante rogo e l'erba intorno
muta il suo verde in oro luminoso.*

*Fra terra e cielo chiudon l'orizzonte
come un tenero vetro or or soffiato
le montagne che appaiono laggiù.*

*Sazia e lenta dal pascolo una mandria
rumugando ritorna: or un campano
or un mugghio saluta il dì morente.*

*Tutto l'immenso cielo è incandescente
sopra l'abisso del mondo sepolto
già nel buio silenzio della notte.*

*È tempo di tornare coi pastori
coi placidi animali al buon riposo,
chiudere gli occhi a questa troppa luce,*

*tornare a vivere con l'uomo e il male:
ma quel tramonto ancor mi brilla in cuore
come il suo lume trema nelle stelle.*

FELICE MENGHINI.